Cronaca di Roma

LA GIUNTA CONTRO I SENZATETTO!

Lo sfratto di 400 persone impedito da un gruppo di operai

Altre venticinque famiglie in ansia per la sorte della loro casa - I commercianti in agitazione per l'aumento dei fitti

Ieri mattina, verso le 8,30, una quarantina di vigili urbani seguiti da circa 20 operai muniti di pale e picconi, si presentavano in piazza Maresciallo Giardino, a Monte Mario, per procedere alla demolizione delle 40 casette situate nella località e attualmente abitate dai sinistrati e sfollati, ai quali è stato ingiunto dal Comune lo sfratto forzoso.

L'Assessore Addamiano in persona si era preso cura di trasmettere l'ordinanza di Rebecchini a quella povera gente e ad impartire l'ordine di demolizione degli alloggi, che ospitano attualmente 400 persone.

Di fronte a questo inaudito modo di procedere e impietositi dalla sorte degli sfrattati gli operai incaricati del lavoro di demolizione si rifiutavano recisamente di eseguire l'ordine e qualcuno piantati il pala e piccone, rivolto all'Assessore Addamiano gli ha detto «Tie, fattelo da te».

Il magnifico gesto di solidarietà degli operai verso i sinistrati è valso così ad impedire le progettate demolizioni e, almeno per il momento, a lasciare gli sfollati nelle loro casette, che attualmente sono presidiate dalla polizia.

Pare però che l'Assessore Addamiano non si rassegni a rinunciare allo odioso proponimento e che voglia attuarlo servendosi di genieri all'uopo richiesti all'Autorità militare.

In serata l'Ufficio Stampa del Comune ha cercato di giustificare questo assurdo modo di procedere delle autorità capitoline con un comunicato, nel quale è detto che il provvedimento di sfratto e la conseguente demolizione delle casette di Monte Mario sono dovuti al fatto che dette costruzioni sono abusive «e offendono il carattere della zona per la loro modestia».

Ma il grave episodio avvenuto ieri mattina a piazza Maresciallo Giardino non è un fatto sporadico; esso si inserisce in una situazione molto preoccupante per tutta la cittadinanza, in vista di quella che sarà l'applicazione della nuova legge per la regolamentazione dei fitti e le locazioni. A questo proposito possiamo citare un altro grave caso che minaccia di gettare sul lastrico altre 25 famiglie.

Nel quartiere Tiburtino, e precisamente in via Cuggia, tutti gli inquilini di un grosso stabile di proprietà degli eredi Ruffi hanno ricevuto in questi giorni citazione di sfratto. Nel '44 queste famiglie, anche loro sfollate da alloggi sinistrati in conseguenza di cause belliche, d'accordo con l'allora amministratore dello stabile, avevano occupato gli appartamenti di via Cuggia, dichiarati inabitabili perchè danneggiati dalla guerra, con l'obbligo però di riattarli a loro spese. Il proprietario dello stabile autorizzava l'occupazione ma lasciava queste famiglie senza contratto. Ora, in vista delle possibilità speculative che gli appartamenti posson offrire, lo stesso proprietario si è affrettato a sfrattare tutti gli inquilini che non aborsino una determinata somma a titolo di non sappiamo che cosa.

Non è nemmeno, quindi, entrata in vigore, (anzi la legge che dovrà regolare il regime delle locazioni sta ancora in discussione) che già da parte di enti pubblici e privati si tenta di precorrere le già drastiche disposizioni previste dalla legge stessa.

E' necessario perciò che i cittadini affrontino uniti la lotta. Prima che la nuova legge entri in vigore occorre che i ceti che più ne saranno colpiti, si stringano attorno alle organizzazioni democratiche e manifestino la loro decisa volontà di opporsi. I commercianti romani, riuniti si ieri sera sotto la presidenza del dott. Della Torre hanno confermato l'iniziativa del Comitato promotore per reagire all'offensiva governativa per lo sblocco dei fitti ed ha costituito un Comitato d'agitazione, a cura del quale mercoledì prossimo sarà tenuto un comizio di protesta.

DOPO LA FUGA DI ARNALDO GRAZIOSI

"E' stata una follia!" ci dice Ottavio Libotte

Quindici minuti nello studio del difensore del maestro

Che cosa ne penserà l'avv. Libotte dell'evasione di Graziosi? Spinti da questa curiosità, ci siamo recati ieri sera in Via Avezzana per farcelo dire dal difensore del maestro in persona.

Via Avezzana è una strada tranquilla del quartiere degli avvocati e dei magistrati. Di sera è più tranquilla del solito; il freddo e la nebbia, un vecchietto che chiede la elemosina, la rendono quasi lugubre. Su però, all'interno 8 del terzo piano, il lugubre scompare e rimane solo il tranquillo.

Un giovanotto in giacca bianca, che fa un lieve sobbalzo al sentire il nome della testata del nostro giornale, ci spalanca i battenti non appena posiamo il nostro dito sul campanello.

L'avvocato lo troviamo telefonicamente alle prese con un altro giornalista. Ma, subito, è tutto per noi. Ci introduce nel suo studio privato e accasciandosi su di una poltrona, esclama: «E' stata una follia!»

Per un attimo, il nostro pensiero corre al noto, vecchio nostalgico motivo di Marf-Mascheroni, ma immediatamente l'austerità del luogo ci richiama alla realtà.

Ci sentiamo sovrastati dalla mole imponente del nostro interlocutore. L'avvocato è un uomo di altezza superiore alla normale, ha i capelli ancor scuri, la agilità del suo corpo nasconde magnificamente la sua età.

«E' stata una follia — ribadisce Libotte — E' stata una follia perchè io che lo conosco a fondo, così mite e così succube degli avvenimenti che seppe incassare così bene il duplice colpo delle Assise e della Cassazione. Se fosse stato normale, non lo avrebbe fatto.. Evidentemente s'è vista sbarrata ogni via di salvezza, ha perduto ogni speranza, ogni fiducia gli si è annebbiato il cervello. E' stata una follia».

Il maestro Graziosi quando aveva fiducia in Libotte

L'avv. Libotte parla sinceramente della sua creatura. Ha perso notti e notti per studiare la causa, e quante volte in automobile ha dovuto fare da Roma a Frosinone e da Frosinone a Roma per conciliare la sua attività di avvocato con quella di uomo pubblico!

Libotte passa quindi a parlarci del processo. Si alza si avvicina ad una libreria e ne tira fuori un volume rilegato in verde. «Vede — ci dice — la sentenza — *(scuote la testa)* — un vero errore giudiziario. Perchè, nel caso Grande, la magistratura si comportò diversamente? Su 33 istanze, solo 3 me ne hanno accolte. Poi la Cassazione. Avevo detto a Graziosi di star buono, di aver fiducia in me. Avrei chiesto la revisione del processo».

Lo squillo del telefono interrompe ad un tratto la nostra conversazione. E' un collega dell'«ANSA», che vuole particolari. Ma l'avvocato, di particolari ne chiede. Viene così a sapere che uno dei tre fuggiaschi è stato già riacchiappato. Gli altri due sono riusciti a fuggire in macchina.

«Ma la cosa, allora è stata organizzata!» *facciamo noi.* «Che vuole che ne sappia» *fa lui, allargando le braccia. Poi ripiglia a parlare di Graziosi.* «L'atto che ha compiuto — dice — mi conferma il convincimento della sua innocenza. Non ha saputo resistere. Si è ribellato».

«Perchè — chiediamo — se fosse stato reo, come avrebbe reagito?».

«Se fosse stato reo — risponde — si sarebbe rassegnato».

Noi non ne capiamo niente di queste cose e ci fidiamo del parere di uno che, in vita sua, è stato vicino a tanti disgraziati. E l'avv. Libotte, interpretando il nostro pensiero, ci mostra un fascicolo che ha sotto mano. Reca il numero 8649. L'ottomilaseicentoquarantanovesima causa.

E' quasi un quarto d'ora che parliamo. Facciamo per spegnere una cicca, quando i nostri occhi si posano su uno di quei portacenere impertinenti che ti sputano sentenze ad ogni scrollar di cenere. «Signore — diceva quello posato sulla scrivania di Libotte — benedici chi non mi fa perdere tempo».

«Non è per la benedizione — tronchiamo subito alzandoci — ma ci aspettano al giornale».

Fuori il vecchietto che chiede la elemosina non c'è più. Tutto, però, è egualmente triste e lugubre. Graziosi, invece, almeno lui sarà contento.

l'oss.

IL SANGUINOSO MISTERO DEL CASILINO

Il Lolli fu ucciso da due giovani con un colpo di pietra sul cranio

Un altro oscuro enigma: raccolto privo di sensi sul greto del Tevere, giudicato guaribile in 10 giorni, muore poche ore dopo all'ospedale

In tutta la zona Casilina, permane vivissima l'impressione per la misteriosa morte del cinquantatreenne Giulio Lolli, ucciso lunedì scorso da una sassata alla tempia destra.

Il commissario Manno, dell'ufficio di P. S. Casilino, che conduce le indagini sull'oscuro fatto di sangue, ha così ricostruito, parlando con alcuni giornalisti, lo svolgersi dei tragici fatti. La sera di lunedì, verso le ore 22, il Lolli fu visto passare per via del Pigneto. Ai due passanti che lo avevano sorpassato, udirono improvvisamente un urlo di dolore. Tornati indietro, trovarono il disgraziato riverso a terra. Dal naso gli usciva un fiotto di sangue. Sulla tempia destra era visibile una vasta contusione prodotta presumibilmente da una sassata.

A bordo di una jeep della Polizia, il Lolli fu accompagnato a S. Giovanni, dove fu visitato dal dott. Russo, che lo giudicò guaribile in 6 giorni. Prima di perdere i sensi, il ferito fu interrogato dal maresciallo di servizio. Egli dichiarò di essere stato aggredito da due giovani sconosciuti, i quali, dopo avergli lanciato insulti, lo avevano colpito con una grossa pietra. Fatte queste dichiarazioni, il ferito fu colto da atroci dolori alla testa, e in capo a un'ora e mezza spirò.

La Polizia e i Carabinieri sono sulle tracce dei due responsabili della morte del disgraziato. Numerose persone sono già state interrogate. Dalle loro dichiarazioni è emerso che le voci raccolte da alcuni giornali, circa un preteso movente politico nel tragico fatto sono del tutto prive di fondamento.

Frattanto che un altro oscuro enigma viene a far parlare di sè le cronache dei giornali. Si tratta della pietosa fine di Enrico D'Avella, guardiano dello stabilimento bagni «Benedetti & Orazi», che fu trovato privo di sensi, alle ore 8.15 dell'altro ieri, sul greto del Tevere.

Ricoverato a S. Spirito, il D'Avella fu giudicato guaribile in 10 giorni, ma la scorsa notte, verso l'una, improvvisamente morì.

Al momento del suo ingresso allo ospedale, il disgraziato presentava escoriazioni multiple al viso, tali da far sospettare che fosse stato malmenato. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Piazza Farnese.

La riunione dei Segretari degli Agit Prop e degli addetti stampa di sezione che doveva aver luogo questa sera e nella quale avrebbe dovuto parlare il compagno Longo è rinviata alla prossima settimana. Saranno validi i biglietti già ritirati.

L'arresto degli svaligiatori della Pinacoteca di Spoleto

Gli autori di un audace furto consumato nella Pinacoteca del Comune di Spoleto sono stati scoperti ed arrestati dal dott. Macera della nostra Squadra Mobile. In seguito ad un servizio di vigilanza, diretto appunto alla repressione di numerosi furti commessi ai danni di gallerie d'arte di varie città d'Italia la Polizia veniva a sapere che in una officina della borgata Magliana erano stati posti in vendita da alcuni giorni, cinque quadri.

I quadri erano stati nascosti in quell'officina da tale Pasquale Consoli, impiegato del Comune di Spoleto e fratello del proprietario dell'officina stessa. Fingendosi compratori, il dott. Macera e i suoi agenti riuscivano ad avvicinare e ad arrestare, uno ad uno, tutti i responsabili del furto. Si scopriva così che i quadri erano stati rubati durante la notte del 28 scorso, dal Consoli e da tale Angelo Zerbini, da Spoleto, mentre il Vigile comunale Giovanni Cesarini fungeva da palo. Anche il mediatore Pasquale Insaini, l'unico romano della combriccola, è stato tratto in arresto. La refurtiva è stata tutta recuperata.

Inaugurato con fischi l'Anno Accademico

Il 646° Anno Accademico si è inaugurato ieri, alle 11,30 nell'Aula Magna della Città Universitaria, tra sonore salve di fischi che gli studenti non hanno risparmiato all'indirizzo del Magnifico Rettore e dei membri del governo, presenti nell'Aula.

Le cause dell'irritazione degli studenti manifestatasi così sonoramente ieri mattina, vanno ricercate nel recente aumento delle tasse.

Assolto il fratello del «gobbo» del Quarticciolo

Rocco Albano, fratello del «Gobbo» fu arrestato due mesi fa dai Carabinieri di Centocelle, perchè trovato in possesso di una grossa forbice da potatore vicino a due abitazioni, ove alcuni giorni prima erano stati commessi dei furti di pollame. I verbalizzanti avevano ritenuto fondato sospetto sull'Albano per i suoi precedenti personali e familiari, ma tale presunzione è stata ieri di nuovo contestata dal difensore dell'Albano Avv. to Nino Manna che ha chiesto l'assoluzione con formula piena.

La IX Sezione del Tribunale, dopo aver escusso numerosi testimoni di carico e di discarico, ha accolto in pieno le tesi della difesa assolvendo l'Albano.

IL COMUNE SI BEFFA DEGLI UTENTI

Nuovi aumenti fra un mese per l'acqua e i trasporti

Il carbone ERP non vale un Gas

Così, oltre l'aumento delle tariffe dell'A.T.A.C., avremo anche quelle del canone dell'A.C.E.A.: sarà pari al 2200 per cento rispetto a quello del 1942 e decorrerà dal primo gennaio. Questo, nonostante un comunicato di pochi giorni orsono della Giunta, nel quale l'Amministrazione capitolina si dichiarava compiaciuta per la deliberazione dell'A.C.E.A. di non applicare agli utenti le tariffe dell'acqua, autorizzate dal Comitato prezzi. Il più gesuitico comunicato finora diramato dal Comune, perchè era notorio che la rinuncia all'aumento non era stata motivata da sentimenti umanitari, ma solo da un preciso diniego del Comitato prezzi, contrario ad ogni maggiorazione di tariffa fino al termine del 1948.

Ora, non sappiamo come se la caveranno, per giustificarsi, gli amministratori capitolini, ma è certo che torneranno a parlarci di un sanamento di bilancio, necessario al miglioramento dei servizi. Lo stesso «miglioramento» che hanno effettuato la Romana Gas, la S.R.E., l'A.C.E.A. e tante altre società che detengono i servizi di pubblica utilità: quello che ormai tutti gli utenti conoscono.

Il gas da parte sua è continuato a mancare: anzi, proprio in questi giorni mezza città ne è priva, a causa — secondo l'azienda — del cattivo carbone E.R.P.: le sospensioni di corrente, nonostante gli aumenti di tariffa, sia nelle case sia nella rete filotranviaria si sono intensificate.

Anche per l'A.T.A.C. e l'A.C.E.A. il gioco dunque continua, almeno fino a quando durerà la pazienza dei cittadini. La frase «pagate e miglioreremo» è per queste aziende come per altre ancora valida; anche se poi non si migliorerà niente e le cose rimarranno come quattro anni fa. D'altronde se non si miglioreranno i servizi la colpa sarà del carbone E.R.P., del troppo uso delle stufette, del caldo e della siccità. Che pazienti l'utente, le aziende si sforzano ad aumentare i capitali.

Peccato, però, che certe cose non aumentino mai: neanche con gli «sforzi». Il gas, per esempio, la luce, l'acqua, il servizio tranviario e gli stipendi.

Le donne delle borgate in Prefettura e in Campidoglio

Una delegazione di donne delle borgate, che si erano affollate in mattinata presso la sede del Comitato Provinciale dell'UDI, è stata accompagnata dalle dirigenti dell'Unione Donne Italiane in Prefettura ed al Comune. Le donne, che appartenevano alla Borgata Galliano, a Prenestino, a Centocelle, a Cavalleggeri, a Villa Mangano a Pietralata ed a Torpignattara, hanno richiesto lo stanziamento di fondi per l'assistenza invernale, l'applicazione del piano di lavori pubblici, l'aumento e l'estensione del sussidio di disoccupazione. Esse hanno inoltre fatto presente ancora una volta la tragica e ormai nota condizione delle borgate romane, prive di scuole e di sufficienti organismi di assistenza.

Alle richieste delle donne, è stata data sia in Prefettura che al Comune una risposta che rivela l'assoluta insensibilità delle autorità. Il rappresentante del Comune, in particolare ha avuto la faccia tosta di rispondere che in Italia i soldi debbono essere utilizzati per cose serie come la difesa dal pericolo jugoslavo.

IL «CASO» PALOMBI NON SARA' SOFFOCATO

La famiglia si costituisce P.C. assistita dall'avv. Sotgiu

Siamo in grado di annunciare ai nostri lettori che i genitori di Desdemona Palombi si sono costituiti parte civile, con l'assistenza dell'avv. Giuseppe Sotgiu, per intraprendere un'azione giudiziaria diretta ad accertare tutte le responsabilità del tragico episodio. Si prevede che la salma della domestica sarà riesumata e sottoposta ad autopsia.

Prosegue intanto la sottoscrizione. Alle somme raccolte vanno aggiunte L. 500 offerte da Moschin Alessandro e L. 200 inviateci da un compagno che ha voluto mantenere l'incognito. La somma raggiunta è pertanto di L. 30.050.

Precisazione alla precisazione del prof. Pietro Mezzetti

A proposito del trafiletto pubblicato sul nostro giornale di giovedì scorso, col quale chiedevamo conto al Ministro Gonella dei danari pro-disoccupati versati dal personale dell'Ufficio Assistenza Post Bellica del Ministero della P.I., il prof. Mezzetti, Capo del detto ufficio, ci ha inviato una precisazione che per ragioni di spazio siamo costretti a pubblicare sunteggiata.

Il prof. Mezzetti, dopo averci fatto presente che l'importo raccolto nel suo ufficio per i Fondi ammonta a Lire 5036 e che tale importo fu versato alla Presidenza del Consiglio, aggiunge: «Vi fu un ritardo (nel versamento) perchè la ragioneria credette, forse erroneamente, che convenisse trattenerlo in cassaforte per unirlo a quello del nuovo anno».

Il prof. Mezzetti aggiunge poi che il prestito al suo dipendente fu fatto con danari suoi e non con quelli del prestito.

Noi, a nostra volta dobbiamo far rilevare al professore la palese contraddizione contenuta non già nella sua smentita ma nella sua precisazione laddove si dichiara che il ritardo del versamento fu «dovuto alla Ragioneria» che «credette, forse erroneamente che convenisse trattenerlo in cassaforte per unirlo a quello del nuovo anno».

Infatti, a parte il fatto che il prof. Mezzetti non dovrebbe scaricare sulle spalle dei propri dipendenti la responsabilità degli errori commessi nell'ufficio di cui egli è dirigente, resta sempre inesplicabile come di fronte alle precise norme emanate dalla Presidenza del Consiglio in merito, la sua Ragioneria trattenga delle somme destinate al soccorso invernale del 1948 per unirle ad un ipotetico fondo da costituirsi per il 1949.

La tessera del P.C.I.

Ogni anno, con il tesseramento, il Partito fa il bilancio dei suoi effettivi.

Il tesseramento è il banco di prova dell'efficienza politica del Partito e della capacità della sua organizzazione. Sapere quanti sono i membri del Partito significa sapere quanti lavoratori sono stati attratti a partecipare alle lotte dirette dal Partito, a militare stabilmente nella sua organizzazione; significa sapere, luogo per luogo, cellula per cellula, Sezione per Sezione, come hanno lavorato le varie istanze del Partito per mantenere e sviluppare i propri legami con le masse.

Per fare bene il tesseramento, il Partito deve indirizzare il suo lavoro in modo da dare in ogni momento alla sua azione una giusta impostazione politica, una chiara caratterizzazione ideologica e un metodo di organizzazione sufficientemente decentrato.

Non si può pensare che il tesseramento si possa compiere astraendosi dalle lotte di tutti i giorni, staccandosi dai bisogni delle masse. Anzi, il tesseramento riuscirà tanto meglio quanto più le singole organizzazioni del Partito dimostreranno di essere veramente l'avanguardia cosciente delle masse.

La Federazione fa appello ai quadri di Sezione e di cellula, ai capi gruppo, collettori e agli attivisti del Partito, affinchè la campagna del tesseramento si chiuda con un bilancio positivo, a testimonianza di una accresciuta capacità della nostra organizzazione.

La Federazione di Roma è certa che la mobilitazione di tutti i compagni dal 1. dicembre al 31 gennaio riuscirà a fare di questa campagna un ulteriore successo del nostro Partito nel legare più saldamente alla nostra lotta masse sempre più larghe della popolazione lavoratrice.

In occasione del nuovo tesseramento si ricorda che tutti gli studenti universitari debbono tesserarsi presso le cellule di facoltà e la Sezione Universitaria (Corso d'Italia 84). Possono fare eccezione gli studenti che siano membri dei comitati direttivi di qualche altra sezione o che appartengano a cellule aziendali. La disposizione è tassativa.

Gara di emulazione per il tesseramento 1949

La classifica sarà fatta in relazione alla percentuale di tessere distribuite da ogni sezione nel 1949 rispetto al numero dei tesserati 1948.

Le sezioni partecipano alla gara divise in gruppi col seguente criterio:

I GRUPPO: Sezioni di Roma con oltre 1001 tesserati e le Sezioni di Civitavecchia e Genzano. Premi: 1) una radio, 2) busto di Gramsci, 3) piccola biblioteca.

II GRUPPO: Sezioni di Roma da 501 a 1000 tesserati e le sezioni di Tivoli, Monterotondo, Colleferro. Premi: 1) bicicletta; 2) busto di Gramsci; 3) piccola biblioteca.

III GRUPPO: Sezioni di Roma fino a 500 tesserati e le sezioni dell'Agro Romano. Premi: 1) bicicletta; 2) busto di Gramsci; 3) piccola biblioteca.

Gli Amici de «l'Unità»

I Segretari e gli Agit-Prop delle seguenti cellule aziendali sono pregati di partecipare alla riunione che si terrà oggi alle 17 presso la Sezione Ponte Parione: Poligrafico P. V., Ferlan..., Generali, STEFER, Centocelle, Breda, ATAC, Prenestino, [illegible]. Il compagno Pezza presiederà la riunione.

RIUNIONI SINDACALI

Dipendenti macellerie, oggi ore 17 C.d.L.

Autotrasportatori, spedizionieri, ausiliari del traffico: Comitato Direttivo Sindacato e Commissioni Interne G.R.A., oggi ore 18,30, via Tevere 4.

Esecutivo della C. d. L.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è convocata in sede oggi alle ore 17, per discutere il seguente o.d.g.: comunicazioni Segreteria, gestione in corso; attività della C.d.L. per l'assistenza; tesseramento 1949, collocamento e contingenza; varie.

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDI' 2 DICEMBRE — S. Bibiana — Il sole si leva alle 6,45 e tramonta alle 16,27 —

BOLLETTINO DEMOGRAFICO: Nati: maschi 23, femmine 25; nati morti: 2; morti: maschi 31, femmine 25; matrimoni 15.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: Temperatura di ieri: meno 0,4-10,8: le città più fredde sono state Bolzano con meno 4 e Torino con meno 3; per oggi è previsto tempo buono e temperatura stazionaria.

FILMS DA VEDERE: Astoria, Astra, Giulio Cesare e Modernissimo: «Ladri di biciclette», Acquario e Sala Umberto: «Un'altra parte della foresta»; Ausonia: «La battaglia per la bomba atomica»; Centrale: «Gli assassini sono tra noi»; Rex: «I migliori anni della nostra vita».

NOZZE D'ARGENTO: I compagni Iole Garzia e Cesare M... festeggiano oggi le loro nozze d'argento. Vivissimi auguri de «l'Unità».

RICERCA DI LAVORO: Una madre di due bambini, con il marito, grave invalido affetto da infermità mentale, cerca urgentemente un lavoro e una casa per sè e per i suoi due bimbi. La richiedente ha avuto la casa distrutta dalla guerra e quattro bambini morti. Indirizzare le offerte alla nostra Segreteria.

LUTTO: E' deceduta ieri, dopo una vita tutta dedicata al culto delle opere più nobili, la signora Sibilla Coppini in Marzoni, moglie del compagno ... Marzoni, e madre della compagna Elia ... Ai due cari compagni, tanto duramente colpiti, le più sentite condoglianze de «l'Unità». I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8 partendo dall'abitazione dell'estinta in piazza dell'Emporio 16-A (Testaccio).

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Elettrici: Intercellulare al completo alle 17 in Federazione.

Sanatoriali: Comitati di cellula, compagni delle commissioni interne e del comitato sindacale alle 15,30 in Federazione.

Statali: Commissione di lavoro alle 16,30 in Federazione.

Le Sezioni di Fiumicino, Ostia Paese, Tor Sapienza e Settecamini debbono inviare un compagno in Federazione a ritirare urgente materiale stampa.

VENERDI'

Parastatali: Comitati di cellula enti previdenziali, i compagni dei comitati sindacali e delle commissioni interne, un compagno per ogni altro Ente parastatale alle 18 in Federazione.

Maestri: Tutti i compagni della categoria alle 17 in Federazione.

«DAL PATTO ANTIKOMINTERN AL PATTO ATLANTICO»

è il tema della conversazione che sarà tenuta stasera alle ore 19 nelle seguenti sezioni: Appio, Aurelia, Borgo, Centocelle, Celio, Colonna, Flaminio, Gordiani, Italia, Lucrezia, Macao, Magliana, Monteverde, Monti, Nomentano, Ostia Lido, Ottavia, Portuense, Prenestino, Pietralata, Quarticciolo, Quadraro, San Basilio, San Lorenzo, Testaccio, Torpignattara, Villaggio Breda. La conversazione sarà tenuta anche nelle sezioni di Campitelli, Garbatella e Mazzini e domenica alle ore 10 alla Sezione Acquacetosa.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

SAIGON » (Quaglietti). — Tra le varie città dell'estremo oriente che il cinema americano si è preso la briga di farci conoscere con «fedelissime» ricostruzioni effettuate nei teatri di posa, Saigon gode, a quanto sembra, di una particolare considerazione, giacchè è definita «la Parigi d'Oriente». Sarebbe dunque stato lecito attendersi che per sì straordinaria città si fosse inventata una vicenda altrettanto straordinaria. Nulla di tutto ciò, invece: la vicenda di questo film è piatta e banale, come quella di un qualsiasi filmetto poliziesco da quattro soldi, con lieto fine obbligato dopo una serie di vicissitudini nel corso delle quali i fatti e le persone che avrebbero potuto costituire ostacolo al felice connubio dei due «divi» vengono fatalmente soppressi dal benigno destino. Né aspettatevi emozioni violente: un mare d'olio offrirebbe maggiori possibilità di brividi improvvisi e paurosi. A tanto è pervenuta la regia di Leslie Fenton, priva persino dei cosidetti valori commerciali. Alan Ladd e Veronica Lake ripetono per l'ennesima volta il dramma fasullo dell'amore che tale diventa dopo un congruo periodo di tirocinio di antipatia e di odio.

TEATRI

ADRIANO: ore 21 rivista Oklahama con Macario e 50 bellissime donne — **ARTI:** ore 21 comp. Arte Drammatica: «Miracolo» — **ELISEO:** ore 21, comp. Luchino Visconti: «Rosalinda» — **QUATTRO FONTANE:** comp. MizzoVanni e Romagnoli: «Bionda in copertina» — **QUIRINO:** ore 21, comp. Govi: «Articolo V» — **VALLE:** ore 21, comp. Nino Taranto: «Nuvole».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: La storia del dott. Wassell — **ALTIERI:** comp. riv. e film: L'ultima chimera — **JOVINELLI:** comp. riv. e film: L'impareggiabile Godfrey — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Il miracolo delle campane — **MANZONI:** comp. Fioretti e film: Donne e ... — **NUOVO:** comp. riv. e film: Lo straniero in casa — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Frack e cravatta bianca — **VOLTURNO:** comp. Valdemaro e film: Pigmalione.

CINEMA

Acquario: Un'altra parte della foresta — **Adriacine:** Preferisco il manicomio — **Alba:** L'amerò follemente — **Ambasciatori:** La signora Parkington — **Appio:** I predoni della montagna — **Arcobaleno:** Le maitre de forges — **Arenula:** La fine della signora Wallace — **Astoria:** Ladri di biciclette — **Astra:** Ladri di biciclette — **Atlante:** Io ti salverò — **Attualità:** Il delfino verde — **Augustus:** La signora Parkington — **Aurora:** L'isola del diavolo — **Ausonia:** La battaglia per la bomba atomica — **Barberini:** Duello al sole — **Bernini:** Tarzan e i cacciatori bianchi — **Brancaccio:** Molti sogni per le strade — **Capranica:** La grande Messinese — **Capranichetta:** Duello al sole — **Centocelle:** La casa rossa — **Centrale:** Gli assassini sono tra noi — **Cine-Star:** Anna e il Re del Siam — **Clodio:** Uomini dalle 9 vite — **Cola di Rienzo:** Anime in delirio e comp. riv. — **Colonna:** La dama e l'avventuriero — **Colosseo:** Otto giorni di vita — **Corso:** Ragazze che sognano — **Cristallo:** La famiglia Sullivan — **Delle Follie:** La banda dei fuorilegge — **Delle Maschere:** La storia del dott. Wassell — **Delle Vittorie:** La banda Pelletier — **Doria:** Fiesta e sangue — **Eden:** Il sorriso della Gioconda — **Esquilino:** Il mistero di Burma - Il diario di una cameriera — **Europa:** La grande missione — **Excelsior:** Io ti salverò — **Farnese:** La casa rossa — **Flaminio:** Compagno B — **Fulgore:** Gilda — **Fontana di Trevi:** Incontro senza domani — **Galleria:** Le avventure di Oliver Twist — **Garbatella:** La famiglia Sullivan — **Giulio Cesare:** Ladri di biciclette — **Golden:** La storia del dottor Wassell — **Imperiale:** Per chi suona la campana — **Induno:** Brivido d'amore — **Iris:** Caterina da Siena — **Italia:** Prigionieri del destino e comp riv. — **Massimo:** La storia del dottor Wassell — **Mazzini:** Fulminati — **Metropolitan:** Ladri di biciclette — **Moderno:** Ragazze che sognano — **Modernissimo:** sala A: Moglie di giorno; sala B: Io ti salverò — **Monte Mario:** Il vagabondo — **Novocine:** Vendetta — **Odeon:** I cavalieri della maschera nera — **Odescalchi:** La storia del dottor Wassell — **Olympia:** Appuntamento a Miami — **Orfeo:** La famiglia Sullivan — **Ottaviano:** Erano tutti miei figli — **Palazzo:** Jassy la zingara — **Palestrina:** La banda Pelletier — **Parioli:** La signora Parkington — **Planetario:** L'eroe della strada — **Plaza:** Saigon — **Politeama Margherita:** Sangue a Ca' Foscari - Tu m'appartieni — **Quirinetta:** «The yearling» — **Reale:** Il cerchio si chiude — **Rex:** I migliori anni della nostra vita — **Rialto:** La famiglia Sullivan — **Rivoli:** Orchidea bianca — **Roma:** La gloriosa avventura - La morte grigia — **Rosa:** Situazione imbarazzante — **Rubino:** Jassy la zingara — **Salario:** Tre pazzi a zonzo — **Sala Umberto:** Un'altra parte della foresta — **Salone Margherita:** Ragazze che sognano — **Savoia:** Molti sogni per le strade — **Smeraldo:** Le mie due mogli — **Splendore:** Torna a casa Lassie! — **Stadium:** Casbah — **Supercinema:** Ladri di biciclette — **Trianon:** La figlia della Jungla — **Trieste:** Il miracolo delle campane — **Ventun Aprile:** Io ti salverò — **Verbano:** Acque scure — **Vittoria:** Il cerchio si chiude.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal repert. fonogr. — 11,30: Orch. Nicelli — 12,25: Dischi — 13,20: Canzoni — 14: Orch. Angelini — 14,30: Radiorchestra Gallino — 18: L'ora di musica — 19: «Nel vento», radiodramma — 19,35: Canzoni — 20,45: «Andrea Chénier», di Giordano.

RETE AZZURRA — Ore 12,25: Dischi — 13,20: Orch. Ferrari — 13,50: Cronache cinematografiche — 17: «Avventura in collegio», radioscena — 17,30: Ritmi d'America — 18: Orch. Seracini — 18,40: Mus. oper. — 20,32: «Il braccialetto di Shekerazade», varietà musicale — 21,15: «La nostra stella», 3 atti di A. Greppi e G. Achille.

10° ANNIVERSARIO
DICEMBRE 4 1938 — 1948 DICEMBRE 4
DEL COMPLESSO COMMERCIALE
NECCHI
al corso Umberto 338
gestito e diretto dal
Comm. Bragone Pellegrino
SABATO 4 DICEMBRE 1948
INIZIO DELLA VENDITA RATEALE
A 16 MESI DI TUTTI I TIPI
DI MACCHINE PER CUCIRE
DOMENICA 12 DICEMBRE 1948
TERMINE DELLA VENDITA
RICORDATE
NECCHI
Corso Umberto 338
telefono 62694 - 684572

OGGI in Esclusività al Cinema
IMPERIALE

«PER CHI SUONA LA CAMPANA»
con INGRID BERGMANN e GARY COOPER
E' un film Paramount

DOMANI ai Cinema
BARBERINI - CAPRANICA - EUROPA - METROPOLITAN

JENNIFER JONES · GREGORY PECK
JOSEPH COTTEN · LIONEL BARRYMORE
REGIA KING VIDOR
Al CAPRANICHETTA oggi ante-prima

OGGI ALL'OLYMPIA
Un ... TECHNICOLOR
BETTY GRABLE
CAROLE LANDIS
APPUNTAMENTO A MIAMI
DON AMECHE

sono arrivate le
LAMPADE FLUORESCENTI
che hanno rivoluzionato in America tutti i sistemi d'illuminazione per i seguenti 3 meravigliosi risultati:
1° Luce bianca solare
2° Economia di consumo 70%
3° Durata triplo
solo da
GERMINI
ELETTRICITA-RADIO
MONTE DELLA FARINA 51
VIA VOLTURNO 96

SCHIAVONE

PELLICCERIE LAMAR
Essere deliziosamente elegante è il sogno di ogni Signora e lo scopo delle Pellicceria Lamar
Pagamento in un anno
SENZA INTERESSI
SENZA ANTICIPO
LAMAR
via S. Caterina da Siena, N. 46
(Piazza Minerva), I. p. tel. 67806
C. BATTO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCACCO AI PIANI SCISSIONISTI DEGLI ANGLO-AMERICANI

Fritz Ebert annuncia ai berlinesi il programma della nuova amministrazione

Nazionalizzazioni e programma di lavoro - Aumentate le razioni viveri e di tessuti per i lavoratori - Le rappresaglie delle "guardie nere" di Clay

BERLINO, 1 — La «Telepress» apprende che la nuova amministrazione di Berlino è stata ieri per volontà democratica dei lavoratori berlinesi, assumerà domani i suoi uffici al Municipio.

L'ex sindaco Friedensburg che insieme con i vecchi e discreditati consiglieri comunali si è presentato stamane al Municipio, non vi è stato ammesso.

Le reazioni della stampa dei settori occidentali stanno a dimostrare l'ampiezza della vittoria riportata ieri dalle diverse centinaia di migliaia di berlinesi riunitl nella Unter den Linden per appoggiare l'iniziativa presa dal S E D (il partito socialista unificato) per la costituzione di una nuova amministrazione e per indire libere elezioni generali. Nel a impossibilità di poter contestare il carattere rappresentativo del nuovo Consiglio comunale la stampa autorizzata dagli Americani concentra i suoi sforzi in ammonimenti rivolti ai sostenitori non comunisti della nuova amministrazione. E sta tenta anche di cancellare l'enorme impressione che la partecipazione al nuovo Consiglio dei gruppi di opposizione social-democratico, liberale e cristiano-democratico ha suscitato.

Il Sindaco di Berlino, Fritz Ebert ha dichiarato oggi che sotto la sua guida la nuova amministrazione intende realizzare il programma di nazionalizzazione già approvato ma costantemente sabotato dagli elementi di destra che dominavano nell'amministrazione decaduta e che il programma generale di lavoro tenderà ad assicurare un approvvigionamento adeguato di viveri e di combustibili per la popolazione della città. Sarà inoltre erogato un quantitativo maggiore di energia elettrica per le case di abitazione e per le industrie e ogni famiglia riceverà 18 quintali di carbone invece dei 25 quintali di legna che gli anglo-americani concedono nei loro settori. Verrà adottato un sistema di razionamento per i tessuti e le calzature col quale si assicurerà alla classe lavoratrice la precedenza nelle distribuzioni.

Le massaie dei settori occidentali che sono uscite presto stamane a fare acquisti sono state fermate presso i limiti di settori dalla polizia occidentale che ha loro chiesto minacciosamente se avrebbero continuato a comprar generi alimentari «in Russia».

Il 5 dicembre dovrebbero venire eletti a Berlino i soli candidati dei partiti socialdemocratico, democristiano e liberale ovvero i candidati delle sezioni occidentali di quei partiti perchè l'ala sinistra democratica e del partito liberale hanno deciso di vita nella zona sovietica e nel settore di Berlino a partiti rinnovati con una linea politica progressiva e democratica. Clay si è sforzato di trasformare la capitale tedesca in un campo trincerato dell'anticomunismo. L'anticomunismo è l'unico criterio amministrativo riconosciuto valido dai comandi occidentali.

I sindacati unitari sono fuori legge. Il Congresso del popolo è fuori legge, la polizia tedesca occidentale trasformata in squadre anticomuniste e in formazioni paramilitari, nucleo di una nuova Reichswehr. Un'ordinanza di Clay stabilisce che il 5 dicembre l'ordine elettorale sarà garantito dalle «guardie nere», le sedi elettorali saranno isolate per un raggio di trenta metri da una doppia fila di «guardie nere» che «filtreranno» gli elettori.

La seduta a Montecitorio

(Continuazione dalla 1. pag.)

Un grande applauso delle sinistre sottolinea queste parole di Pertini, l'applauso si rinnova e si intensifica quando qualcuno indica il compagno Pertini, affacciato alla tribuna dei senatori.

A proposito della neutralità Taviani trova che questa parola è «astratta» e vi contrappone quella del «non isolamento». La neutralità significa — strana tesi — rinuncia a difendere la pace;

Afferma così la necessità dell'adesione al blocco occidentale si porrebbe il problema delle forme in cui attuare questa adesione. Ma Taviani fa solo un vago accenno alla «Unione europea» dichiarando esplicitamente che toccherà al governo definire i modi. Il gruppo d. c. — precisa l'oratore — è assolutamente pronto a condividere pienamente il punto di vista del governo nonostante le voci che sono state messe in giro. *(Applausi della peluche).*

A questo punto sembra che Taviani stia per mettersi a sedere, ma ripensandoci improvvisamente grida tra la sorpresa generale: «Voi vorres e annichilire l'Italia dinanzi all'espansione del bolscevismo!». Quindi si siede.

VOCI: Trombone! Trombone!

Chiuso l'infelice discorsetto di Taviani ha la parola il d.c. VIOLA. Ma poiche egli legge il suo discorso GRONCHI minaccia di togliergli la parola. Viola si fa prendere da un attacco di nervi, butta i fogli del suo discorso in aria, e dopo un po' rinuncia e se ne va non senza accusare Togliatti di voler «bolscevizzare l'Europa».

Alla fine della seduta ha la parola l'on. MONDOLFO, primo oratore sanagattiano il quale parla a nome dell'intero gruppo di Unità socialista.

L'oratore non perde tempo subito si scaglia contro l'URSS la quale — egli dice — è animata da «spirito imperialista» e ha un «regime dittatoriale». L'America al contrario — qui Mondolfo assume un tono melato — sebbene sia anch'essa imperialista «tende ad estendere il suo predominio economico non ha bisogno della guerra; può esercitare un suo «imperialismo pacifico».

Conclusa la premessa antisovietica che lascia un po' tutti sorpresi per la sua pacchianeria, Moldolfo si domanda quale deve essere l'atteggiamento dell'Italia nella attuale situazione internazionale. Deve essere — egli risponde — un atteggiamento neutrale, ma di una neutralità speciale, che equivalga al «non isolamento» sostenuto dal governo.

L'oratore espone qui la nota posizione saragattiana secondo cui non sarebbe nell'interesse dell'Italia aderire al patto di Bruxelles e a quello atlantico sebbene questi patti — a sentire Mondolfo — abbiano «carattere di pace!». L'Italia deve si legarsi politicamente all'occidente e all'America, ma attraverso una Federazione degli Stati occidentali europei. La base su cui creare questa federazione si può discutere. Mondolfo ritiene che debba essere quella attuale dell'ERP con l'inclusione della Germania dei trust, la quale «sia riprendendo il suo posto di primo piano nel gioco delle forze economiche europee».

La seduta è tolta alle 20.30.

Oggi parlerà il compagno Togliatti.

Bramuglia è partito ieri sera per Roma

PARIGI, 1 — Il Presidente del Consiglio di Sicurezza, Bramuglia, ha lasciato questa sera in treno Parigi, diretto a Roma. Numerose personalità si sono recate a salutarlo alla partenza.

Prima di partire il Ministro degli Esteri argentino ha annunciato che la commissione di esperti finanziari incaricata di studiare la controversia di Berlino, è stata formata ed inizierà i suoi lavori immediatamente. Essa procederà innanzi tutto ad esaminare i punti di divergenza tra le risposte degli occidentali da un lato e dell'URSS dall'altro al primo questionario Bramuglia.

GLI AUMENTI AGLI STATALI

Burrascoso colloquio De Gasperi - Giovannini

Il Ministro rimproverato per non aver saputo evitare la concessione dei 41 miliardi per 8 mesi

Negli ambienti democristiani non si nascondeva ieri il disappunto per il nuovo scacco subito dai rappresentanti governativi in seno alla Commissione mista per gli statali, con l'approvazione delle proposte di Di Vittorio circa la concessione degli aumenti.

La stampa governativa in particolare era furibonda e annunciava già che «il governo non potrà accettare le decisioni della Commissione perchè dovrebbe stampare nuova carta moneta». I giornali davano poi cifre fantastiche sugli «oneri riflessi».

Il colloquio De Gasperi-Giovannini avvenuto nella mattinata di ieri su questo argomento è stato piuttosto burrascoso. Il Presidente del Consiglio ha rimproverato il ministro per la sua incapacità di indirizzare la Commissione nel senso voluto.

La Commissione tornerà a riunirsi questo pomeriggio per completare lo esame delle varie proposte e fissare la misura degli aumenti.

Ieri sera intanto la Segreteria della C G I L riunitasi per ascoltare una relazione di Di Vittorio sulla vertenza degli statali, ha approvato l'operato dei rappresentanti dei lavoratori in seno alla Commissione mista ed ha espresso l'opinione che non si possa recedere dalle ultime proposte approvate dalla sua maggioranza ed in nessun caso accettare risoluzioni che possano preannunciare licenziamenti del personale.

Un altro detenuto morto a Poggioreale

Era trattenuto in cella malgrado fosse malato di angina-pectoris

NAPOLI, 1. — Ancora un morto nell'ormai tristemente famoso carcere di Poggioreale. E' il detenuto Francesco Polverini, che doveva scontare una pena per una multa di seimila lire.

La direzione del carcere si è fatta premura di dichiarare che la morte è avvenuta per cause naturali, essendo il Polverini affetto da «angina pectoris». La cosa non fa che confermare le condizioni di vita impossibili a cui sono sottoposti i detenuti e che proprio ieri erano state denunciate dal compagno Palermo in Senato. Non si comprende infatti come mai un malato di «angina pectoris», colpevole soltanto di non avere posseduto seimila lire per pagare una multa, venga tenuto in una umida cella e non in una infermeria, ed in questa cella possa morire senza che nessun medico muova mano.

Il fatto è che a Poggioreale le cose continuano ad andare come prima: i detenuti vengono trattati con brutalità, il medico non esiste e per lo meno non abita nel carcere, le celle sono assolutamente fetide ed insalubri. Questo continua ad avvenire in un carcere italiano malgrado le denuncie al Parlamento.

Si estende lo sciopero dei pastai e mugnai

Lo sciopero dei pastai e mugnai della provincia di Roma per i miglioramenti salariali e normativi prosegue compatto.

La Federazione nazionale ha intanto annunciato l'estensione dell'agitazione nelle altre regioni. Oggi entrano in sciopero per 24 ore i pastai e mugnai di tutta la Liguria, e domani sarà la volta dei lavoratori della Toscana e dei dolciari di Milano, Genova, e Torino. Sabato scioperanno i pastai e mugnai della Lombardia.

Intensa agitazione tra i lavoratori del gas

Una situazione di grave tensione si va determinando tra i lavoratori del gas in conseguenza dell'atteggiamento ostruzionistico assunto dagli industriali circa il rinnovo del contratto nazionale di lavoro da tempo scaduto.

Non può escludersi la possibilità di uno sciopero nazionale dei gassisti a breve scadenza.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

"I LAVORATORI HANNO IL DIRITTO DI DIFENDERSI"

L'amministratore della Caproni si dimette rivelando gli attentati del Governo alle industrie

La drammatica assemblea - Un piano organico di smobilitazione preparato dal F. I. M. - Sintomatica dichiarazione di Scelba - Un'interrogazione alla Camera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 1 — Un avvenimento di eccezionale importanza si è prodotto oggi a Milano. L'Amministratore che il F.I.M. aveva designato circa un anno fa alla «Caproni», dott. Beghi, ha drammaticamente denunciato in una grande assemblea di lavoratori della Caproni e di altre grosse aziende milanesi la deliberata volontà del Governo e del F.I.M. di smobilitare definitivamente le aziende cadute sotto il suo controllo straordinario.

Il dottor Beghi ha dichiarato pubblicamente che, come segno della sua decisa avversione al piano generale di attacco contro le masse lavoratrici e di chiaro appoggio alle forze monopolistiche, egli si considera dimissionaria dalla carica di amministratore della Caproni e passerà dalla parte dei lavoratori in lotta contro il Governo.

Occorre rilevare che il dottor Beghi è iscritto al P.S.L.I. e che è stato indotto ad assumere una posizione così recisamente avversa al Governo dalla constatazione diretta e personale delle gravissime responsabilità che il Governo stesso si assume ponendosi al servizio dei monopolisti contro il popolo lavoratore.

Un anno fa la «Caproni» era già data per morta. Intervenuto il F.I.M., ha finanziato un piano di ripresa produttiva. Questo piano è riuscito a riportare a galla l'azienda per merito degli sforzi di tutte le maestranze dei tecnici, dei progettisti. Ma al momento in cui la ripresa definitiva è ormai certa il F.I.M., attraverso una serie di misure assurde, di esitazioni, di contraddizioni palesi, giunge alla decisione di non concedere più un soldo di finanziamento. E' la condanna a morte.

«Ho il dovere di dirvi — ha dichiarato Beghi nel punto più drammatico della sua esposizione — che le ragioni di questo provvedimento, che sotto tutti i punti di vista dell'economia e della tecnica appare assurdo, risiedono in un fenomeno di concorrenza. E ciò sarebbe naturale in altri casi. Ma quando un colpo simile viene da un organismo dello Stato, la cosa è di eccezionale gravità.

La classe lavoratrice ha il dovere di difendersi, abbiamo il dovere di difenderci».

Appena spenta l'eco di queste drammatiche dichiarazioni prende la parola il compagno Setti, il massimo rappresentante dei lavoratori della *Caproni*. Egli aggiunge interessanti particolari sulla situazione delle altre industrie legate al F.I.M. per effetto della crisi produttiva: alla *Safar*, ad esempio, non si pagano i salari da tre mesi: la *Cemsa* di Saronno tenta di sganciarsi dal Fim. Ma il Fim chiede per rivalsa la restituzione immediata di tutti i milioni concessi finora. Altrimenti minaccia di far fallire l'azienda.

Setti rivela un nuovo fatto sensazionale: il dott. Spagnoli, democristiano, essendo di opinione contraria alla chiusura di tante industrie milanesi ha interpellato in questi giorni Scelba. Ecco la risposta del ministro dell'Interno: «Non discuto se sia giusto o non sia giusto chiudere quelle aziende. Ma so che vi è una disposizione del governo in questo senso e mi limito a tenerne conto».

A conclusione dell'assemblea di oggi è stato approvato un ordine del giorno di condanna della politica governativa di asservimento ai trusts italiani e stranieri, una mozione di lotta unitaria contro le forze padronali. Nessuna agitazione ma la continuazione del lavoro. La cooperazione di tutte le aziende: questa è la parola d'ordine. I deputati di sinistra presenteranno un interpellanza urgente alla camera in merito alla funzione, che il F.I.M. ha assunto, di «affossatore» dell'industria italiana.

S. T.

Il Direttivo della CGIL si riunisce il 14

La Segreteria della C G I L si è ieri riunita ed ha deciso di convocare nei giorni 14 e 15 dicembre il Comitato Direttivo per discutere il seguente o.d.g.: 1) preparazione del Congresso nazionale della C G I L; 2) situazione sindacale (revisione contingenza, dirigenti sindacali e collettori nelle aziende, metodi di lotta sindacale). 3) lotta contro la disoccupazione e assistenza ai disoccupati 4) collocamento e patti agrari. 5) contratto nazionale dei lavoratori del commercio, 6) varie.

In merito alla questione dell'ingresso degli organizzatori e collettori sindacali nelle aziende, la Confindustria, in una lettera inviata ieri alla C G I L, ha ribadito la propria posizione negativa, pur affermando di non avere difficoltà per un nuovo incontro fra le parti. Sulle trattative per la revisione del congegno della scala mobile, la Confindustria ha riaffermato che «pre-supposto essenziale per le trattative deve essere il riconoscimento da parte della C G I L delle diminuzioni che l'attuale calcolo comporta». Tuttavia la Confindustria si dichiara pronta a esaminare la revisione.

POLITICA DI DIVISIONE, POLITICA DI GUERRA

Offensiva degli occidentali contro l'unità dell'O. N. U.

Manuilski denuncia le manovre contro il principio della unanimità - Il doppio giuoco degli Stati Uniti e della Gran Bretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1 — *Al Palazzo di Chaillot la Commissione politica speciale ha ripreso stasera il dibattito sulla questione del veto. L'offensiva contro il diritto di veto è condotta dal ministro argentino Arce il quale non ha nascosto stasera che la revisione, la restrizione o l'abrogazione del diritto di veto avrebbe come conseguenza immediata la fine dell'ONU come organismo universale e la sua scissione in due blocchi ostili.*

Arce ha aspramente criticato Roosevelt i cui «errori» diplomatici sarebbero all'origine del diritto di veto. Il ministro argentino ha poi proposto la «convocazione di una conferenza generale delle Nazioni Unite per la revisione della carta», cioè la convocazione di una assemblea internazionale puramente antisovietica.

«Se il Consiglio di Sicurezza emetterà un voto affermativo allora il Segretario generale riunirà la Conferenza per i primi di aprile» ha concluso Arce.

Stamane Manuilski ha smascherato l'atteggiamento «conciliatore» assunto nella questione del veto dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti che dopo aver spinto le nazioni sud americane a chiedere la convocazione di una Conferenza generale per la revisione della Carta dell'ONU, si oppongono ora a questa proposta a condizione che l'ONU adotti una risoluzione di compromesso che in pratica equivarrebbe ad una revisione della carta.

Analizzando la proposta delle Quattro potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Cina) per una limitazione dell'uso del veto Manuilski ha affermato: «La campagna contro il veto non è che una parte della campagna generale contro l'Unione Sovietica».

«L'ammissione all'ONU di nuovi membri è una questione squisitamente politica e deve quindi essere soggetta al principio dell'unanimità: si tratta di un problema di equilibrio generale. Il diritto di veto non è un privilegio ma l'espressione della eguaglianza di diritto delle grandi potenze. L'URSS per trenta volte ha fatto uso del veto: centinaia di altre ha accettato le decisioni della maggioranza, sebbene avesse espresso voto contrario. La causa della crisi dell'ONU va ricercata nel fatto che per centinaia di volte la maggioranza, capeggiata dagli anglosassoni, ha tentato di imporre decisioni imperialistiche. Ogni giorno assistiamo a violazioni della Carta. Se questa sfrenata offensiva contro l'Unione Sovietica e contro la pace continuerà anche l'uso del diritto di veto da parte sovietica sarà intensificato. Il veto non è però la causa della tensione internazionale, bensì ne è il risultato».

«La risoluzione proposta dalle quattro potenze, sotto l'etichetta di una modifica procedurale, tende alla revisione della Carta. Noi non permetteremo a nessuno di distruggere la Carta delle Nazioni Unite ha direttamente che indirettamente» ha concluso Manuilski.

Come è noto la terza sessione dell'ONU dovrà terminare i suoi lavori il 10 dicembre. Ora a tale data la Assemblea non avrà esaurito la discussione neppure di un quinto del suo ordine del giorno. Molte delegazioni dei paesi europei arabi ed asiatici chiedono che l'ONU continui a Parigi i suoi lavori in sessione speciale per tutto gennaio e febbraio.

Gli Stati Uniti sarebbero propensi invece a riportare la sede a New York ed a tenere una sessione speciale nei mesi di marzo ed aprile.

LUIGI CAVALLO

Il Congresso internazionale delle donne democratiche

BUDAPEST, 1 — Ieri sera, nella sede del Parlamento magiaro, si è svolta la cerimonia inaugurale del congresso della Federazione internazionale delle donne democratiche.

Le cinquecento congressiste, provenienti da cinquantadue nazioni, affronteranno nel corso del convegno che si protrarrà per sei giorni i più importanti problemi relativi alla protezione dei diritti politici ed economici della donna.

Il premier magiaro Lajos Dinnyes ha presenziato, con tutti i membri del suo Gabinetto alla cerimonia.

Elezioni sindacali tra i professori medi

Si iniziano oggi, per proseguire domani e dopodomani, le votazioni dei professori medi per l'elezione del Comitato Direttivo del sindacato e per la nomina dei delegati da inviare al Congresso Nazionale della categoria.

La votazione costituisce un avvenimento della massima importanza. Essa avverrà per mozioni. La mozione della corrente di unità sindacale mette al centro del suo programma i problemi della scuola nel momento attuale, e la difesa della dignità professionale degli insegnanti.

PRESENTATE AL PRESIDENTE DELLA CAMERA

50.000 nuove firme contro lo sblocco dei fitti

Ieri il Presidente della Camera onorevole Gronchi ha ricevuto una commissione di rappresentanti delle organizzazioni degli inquilini di tutta Italia, composta, fra l'altro, dalle Presidenze de l'Unione Italiana inquilini e senza tetto e delle associazioni provinciali di, Roma e di Milano.

La delegazione, in relazione alle centinaia di migliaia di firme che già si trovano alla Presidenza della Camera a sostegno della nota petizione popolare, ha presentato altre copie della petizione stessa contenenti oltre 30 mila nuove firme, ed ha ampiamente sottolineata la necessità che il Parlamento decida il mantenimento del blocco delle locazioni per almeno 7 anni.

La capitolazione di Saragat

(Continuaz. dalla prima pagina)

giese. Mentre Palazzo Chigi sostiene che il consiglio combaci con l'OECE, cioè con i paesi del piano Marshall, e che abbia potere esecutivo, Bevin vuole lasciare aperta la porta e limitare, almeno in un primo tempo, il potere del consiglio alla sola consultazione.

La cronaca registra, infine, la capitolazione, a dire il vero prevista, di Saragat di fronte al Presidente del Consiglio. La fronda, affissa dai piselli in questi giorni, era di natura esclusivamente propagandistica onde il pallone si è sgonfiato con una semplice puntura di De Gasperi che ha avuto ieri sera un colloquio con Saragat. All'uscita dal colloquio Saragat ha tenuto a dichiarare il suo pieno accordo col Presidente del Consiglio.

Questa mattina si riunisce il gruppo parlamentare saragattiano per discutere una mozione Zagari-Mondolfo che dovrebbe essere presentata alla Camera con la quale mentre si sostiene la necessità di non prendere impegni militari, si insiste però sulla tesi del cosidetto federalismo europeo. Questa tesi sembra verrebbe presentata anche nel caso la direzione del PSLI la porta e limitare, almeno in un esprimesse opinione contraria.

DEBOLEZZE DEL "LEONE"

Graziani alle ispezioni con un cagnolino bianco

Ancora denosizioni sui rastrellamenti nel Veneto

All'inizio della seduta di ieri al processo Graziani, il Presidente ha annunziato essere giunto l'elenco dei documenti che fanno parte del fascicolo di Mussolini intestato a Graziani. Questi ha gridato allora che se lo processeranno per la guerra d'Africa Badoglio dovrà sedere alla sbarra con lui. E si è passato all'esame dei testi.

Primo il dottor Giuseppe Calore quale ha esibito una copia del Corriere della Sera», su cui appare un ordine del giorno del Ministero della Difesa (quello di Graziani), con il quale si ordinava alle truppe di condurre «con maggiore energia» la lotta contro i ribelli. Ispo questo ordine del giorno vennero eseguiti numerosi rastrellamenti, sull'Asiago, a Conegliano, a Padova.

Carlo Comessatti comandante di una divisione GL del Natisone, che succede a Calore sulla poltrona dei testimoni, riferisce sullo spiccato spirito antitedesco degli alpini i quali appena tornati dalla Russia avevano avuto modo di conoscere bene i metodi germanici. Egli specifica che nel Veneto la parte principale nella lotta antipartigiana la giocarono i tedeschi. Graziani ispezionava le truppe accompagnato da un cagnolino bianco, ma la direzione dei rastrellamenti era esercitata dai tedeschi, in collaborazione sopratutto con la «X Mas».

E' tornato quindi a deporre lo on. Graziani il quale ha confermato che l'ordine dello Stato Maggiore per le repressioni antipartigiane che Graziani asserisce di aver trasmesso a Buffarini, solo competente in materia secondo il traditore, venne invece trovato proprio negli atti di Graziani.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-960 ore 8.30-18.
Alm. 10 par. - Neretto tariffa doppia. concessionaria esclusiva

2 Capitali, Soc. Mutui L. 12
STIPENDIATI Cessione Quinto categorie previste legge vantaggiosamente tratta ORA, Galleria Umberto 59 Napoli

3 OCCASIONI L. 18
ARCIOCCASIONI! Pellicce modelli americani, vari esemplari, parco Astrazan, vendo privata metà prezzo (854 491)
AL MAGAZZINO MOBILI Via Taddeo 48 4, presso Via Tarsia (camere letto sale pranzo, ingressi, guardaroba cucine. Vasto assortimento modelli PAGAMENTO RATEALE 20 MESI senza anticipo, senza interessi. Se contanti sconti extra
MACCHINE maglieria, offerta eccezionale rubi, accessori tuttitipi ITALMAGLIA, Gorlin 1 A (681 831)
MACCHINE SCRIVERE - CALCOLATRICI vendita rateale Ditta «PECORARO» - Marsala 87 (portoni) - Acquisti - cambi - Ufficio Riparazioni (682 859)
PELLICCERIA - GRANDE ESPOSIZIONE Pellicce manichetto solamente pellicce LAMAR. Ognuno sa che le pellicce LAMAR sono meravigliose e non costano nulla si passano in un anno senza anticipo - LAMAR - V. S. Caterina da Siena 46 - Tel. 67566 (Piazza Minerva)

9 Mobili L. 12
TUTTA ROMA PARLA!!! Della GRANDIOSA SVENDITA SOTTOCOSTO lussuoso mobilio MOBILI V. Sabatelli - BABUSCI - Piazza Colantonio - Roma (Peni)

SCHIAVONE

PELLICCE
Vastissimo assortimento
10.000 - 14.000 - 18.000
22.000 ed oltre
ASSOLUTA CONVENIENZA
PRIMO PAGAMENTO NEL 1949
ANCHE FUORI ROMA
Rateazioni lunghissime
CATANI - Via Po, 43 - 1° piano

SCHIAVONE

MAS
TUTTO per TUTTI
A rate!!!
Rivolversi all'Ufficio Vendite Rateali
dei
MAGAZZINI ALLO STATUTO

VISITATE

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA IMBATTIBILI
GRANDE LIQUIDAZIONE
ROMA - VIA PRINCIPE AMEDEO, 5-D (prossimità Casa Passeggero)
SCONTI SPECIALI AI CLIENTI DI PROVINCIA

A RATE SENZA ANTICIPO
RADIO - AUTORADIO - ELETTRODOMESTICI - FISARMONICHE - MACCHINE DA CUCIRE - DISCHI ECC.
TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
MASSIMA GARANZIA
IMET RADIO ROMA
Corso Vittorio Emanuele, 221 (Chiesa Nuova)

PER RINNOVO DEI LOCALI
(N) BORSETTE
Via dei Gracchi, 4 (Ang. Via Ottaviano)
DA LUNEDI' 29 NOVEMBRE LIQUIDAZIONE AD ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE.
Esempi:
BORSA CAMOSCIO fodera raso . . . L. 2.950
BORSA DI PELLE fodera camoscino . . » 2.950
BORSA DI VITELLO fodera pelle . . » 3.950
BORSE DI VERNICE lucida americana . » 1.000
BORSA DI VITELLO fodera pelle . . » 4.900
CINTA PER SIGNORA vernice fodera pelle » 450
CINTA CAMOSCIO per signora con applicazione . . . . . » 700
MILLE ALTRI ARTICOLI A PREZZO DI REGALO
Anche a RATE per TUTTI
(senza interessi senza aumento)
TUTTE LE NOVITA' IN BORSETTERIA
OMBRELLI - CARTELLE - PORTAFOGLI
Autentici miracoli!

ANNUNCI SANITARI

CURE SPECIALISTICHE (Sciolti a Francese) per Veneree - Sifilo - Impotenza - Esaurimenti Nervosi - Pelle e SANGUE
LA SOLARINO
Vene Varicose - Emorroidi - Piaghe - Ulcere - Eczemi
Ore 9 - 20
V. C. ALBERTO 4 - (Piazza Dante) - SALE RISERVATE

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anormalità sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre post matrimoniali. Ore 9 12; 16 19 Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 festi 10 12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo 7
(ang. Via Viminale presso Stazione)

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Prato
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) Telef. 61 929
Ore 8-20 Festivi 9-12

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8 11 14-19

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-507 Ore 9-13 e 18-20
Festivo 9-13
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero»
Orario 9-1 Te

V. BERNABEI SPECIALISTA VENEREE-PELLE
Uretrite cronica - Prostatite - Restringimenti - Disturbi sessuali
Via Flavia n. 47 (Ministero Finanze)
Ore 9-13 e 17-20

NEVRASTENIA SESSUALE
IMPOTENZA - VENEREE PELLE
ANALISI Cure pre post-matrimoniali Dri G ed A MARTORANO
Napoli - Via Roma 228 - Tel 6120

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35